



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



GAL TERRA PROTETTA

PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) 1305/2013)

Sottomisura 7.6: Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

Operazione B - Intervento 2: *Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche*

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	4
3. AMBITO TERRITORIALE.....	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	5
6. BENEFICIARI	5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE.....	6
9. SPESE AMMISSIBILI	6
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE	10
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	11
12. CRITERI DI SELEZIONE	12
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	13
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	14
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	17
16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	18
17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI	19
18. CONTROLLI	19
19. REVOCA RIDUZIONI E SANZIONI	19
20. MODALITÀ DI RICORSO.....	19
21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	19
22. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	19
23. ALLEGATI.....	20



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. n. 380/2001, "Testo unico dell'edilizia" e ss.mm.ii;
- Legge n. 378 del 24 dicembre 2003, "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale";
- D.Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.M. 6 ottobre 2005 "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge 24 dicembre 2003, n. 378, recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale".
- D.lgs. n. 50/2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Linee guide redatte dall'ANAC ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- D.M. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- D.Lgs n. 222 del 25 novembre 2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- Legge regionale n. 26/2002 "Norme ed incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei Beni Ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla Legge Regionale 19 febbraio 1996, n. 3" e relativo regolamento di attuazione;
- Carta del restauro del 1972;
- Carta europea del patrimonio architettonico del 1975;
- Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11/02/2016 redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018 vers. 3 e ss.mm.ii (per brevità di seguito anche "Disposizioni generali");
- DRD n.423 del 30.10.2018 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati";
- DRD n. 19 del 20.05.16 - "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione del Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



74 del 29.03.17;

- D.R.D. n.231 del 05/10/2017 – “Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali.
- DRD n.92 del 30.03.2018 ad oggetto “PSR Campania 2014-2020 Misura 19 Sviluppo locale di tipo partecipativo – LEADER – Procedure per l'attuazione della tipologia di intervento 19.2.1 – Strategie di sviluppo locale.”
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018;
- DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- Delibera del consiglio di amministrazione del GAL Terra Protetta del 06.07.2018 - Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale” Misura 7, Sottomisura 7.6, tipologia di intervento 7.6.1, Operazione B 2 ;

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento 7.6.1 Op. B Intervento 2 - “Riqualficazione del patrimonio culturale rurale “ - concorre al recupero ed alla valorizzazione delle aree collinari e maggimente rurali del territorio del GAL.

Il paesaggio, il patrimonio culturale e naturale dei villaggi, mediante la ristrutturazione dei singoli elementi rurali attiveranno il recupero e la valorizzazione delle situazioni di maggior degrado e marginalità dell'area GAL.

Pertanto, la tipologia di intervento attiva azioni atte a soddisfare il fabbisogno F04 “Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali” ed il Fabbisogno F23 “Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali” concorrendo trasversalmente al raggiungimento degli obiettivi della SSL del GAL e degli obiettivi di del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20.

3. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi devono ricadere nelle aree rurali C e D e nello specifico nel territorio del GAL Terra Protetta e specificamente nei seguenti Comuni: Agerola (Na), Anacapri (Na), Barano d'Ischia (NA), Casola di Napoli (NA), Cetara (SA), Conca dei Marini (SA), Corbara (SA), Furore (SA), Lettere (NA), Maiori (SA), Massa Lubrense (NA), Minori (SA), Piano di Sorrento (NA), Pimonte (NA), Positano (SA), Ravello (SA), Sant'Agello (NA), Scala (SA), Serrara Fontana (NA), Sorrento (NA), Tramonti (SA), Vico Equense (NA).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento complessivo è pari a € 746.560

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

“Riqualificazione del patrimonio culturale rurale” - Intervento 2) Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche incentiva:

- a) la ristrutturazione di elementi rurali di proprietà pubblica e di interesse storico architettonico, quali ponti in legno e/o in pietra, abbeveratoi, fontane, fontanili, lavatoi, torri civiche, collocate nell'ambito del territorio comunale;
- b) la riqualificazione di strade e piazze storiche site nel centro storico, ossia in zona A del P.R.G o P.U.C o in zona omologa del PdF, inclusi i manufatti di proprietà pubblica insistenti su di essi.

6. BENEFICIARI

Comuni inclusi nelle aree rurali C e D e nello specifico nel territorio del GAL Terra Protetta (Par. 3).

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Come già specificato, al fine di essere ammessi a contributo i richiedenti sono tenuti a rispettare le ulteriori condizioni sottelencate:

- avere popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti (dati ultimo aggiornamento censimento ISTAT 2011);
- rispettare i massimali previsti per l'infrastrutture “su piccola scala” stabiliti per la presente tipologia di intervento nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Per “ piccola scala” si intende:

- la ristrutturazione di manufatti rurali (vedi art. 5 Operazione B int 2 punto elenco a)), per una spesa non superiore a 150.000 euro;
- la riqualificazione di strade e piazze storiche all'interno del centro storico - Zona A dello strumento urbanistico vigente del Comune (P.R.G. o P.U.C) o dell'area omologa in caso di Programma di Fabbricazione (P.d.F.) o **Zona 2 e 3 in caso di Piano Urbanistico Territoriale Penisola Sorrentino Amalfitana (PUT)**, per una spesa non superiore a 150.000 euro;
- presentare un progetto il cui livello minimo sia almeno definitivo;
- osservare i principi della Carta del Restauro 1972 e quelli della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso “le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano";

- proporre, laddove esistenti, progetti coerenti con eventuali piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e siano conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013.

I comuni non possono presentare più di una domanda.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

I richiedenti, al fine di non veder preclusa l'ammissione a valutazione, dovranno rispettare anche le seguenti condizioni:

- aver inserito l'intervento nel programma triennale adottato dal Comune;
- in caso di interventi su immobili per i quali
 - a) si sia già in possesso dell'agibilità
 - i. nulla è dovuto se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii;
 - ii. prevederne l'acquisizione a fine lavori se i lavori a farsi risultano rilevanti ai fini dell'agibilità
 - b) non si sia in possesso di agibilità, si è tenuti a provvedere agli stessi adempimenti di cui al punto ii, anche se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità.
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013 (Mi-sura 227), non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- aver avuto riscontro positivo al sopralluogo .

Inoltre, qualora il bando emanato dal GAL Terra Protetta relativo alla Tipologia di Intervento 7.6.1 B2 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo n. 12.4 delle Disposizioni Generali, sono ammesse a contributo le spese di seguito indicate, riferite a ciascuna operazione.

In ogni caso, va applicato il principio della "ragionevolezza dei costi" e dimostrata la conformità delle spese rispetto all'operazione interessata e alle prescrizioni del bando, così come meglio dettagliato nelle Disposizioni generali al paragrafo 13.2.2.

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono ammissibili:

- lavori di sistemazione e ripristino di manufatti finalizzati al recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici dei paesaggi rurali quali ponti in pietra o in legno, lavatoi, abbeveratoi, fontane e fontanili, torri civiche;

- lavori di riqualificazione o sistemazione di strade e piazze nel centro storico inclusi opere di arredo urbano , impianto di pubblica illuminazione e sistemazione a verde e di manufatti insistenti su di essi;
- lavori relativi a sotto servizi la cui spesa non potrà essere superiore al 50% dell'importo totale del progetto;
- oneri per la sicurezza e per la manodopera;
- spese generali entro il limite del 10 % della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 8.1 del PSR Campania e nel paragrafo n. 12.4.3 delle Disposizioni Generali. La spesa ammissibile a contributo è determinata sulla base dei prezzi desunti dal "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Non sono ammissibili spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese di progetto e andrà incluso nella Relazione Tecnico Economica, facendo riferimento al sottostante schema:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (<i>max 5% di A</i>)	
b.2 Spese tecniche e generali (<i>max 10% di A</i>)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (<i>% di A+b.1+b3</i>)	
b.5 IVA (<i>% di b.2</i>)	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

Gli importi del quadro economico per l'operazione in questione saranno riportati nella

domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sotto intervento	Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno	Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:	
Descrizione	Descrizione	Voci da imputare nella Colonna	Voci da imputare
Ristrutturazione dei singoli elementi rurali	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→ A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di	b.4 IVA di (A + b.1 + b.3)
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi	→ b.2 (spese tecniche e	b.5 (IVA di b.2)
	per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	generalmente)	
Riqualificazione strade e piazze	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→ A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di scarica)	b.4 IVA di (A + b.1 + b.3)
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→ b.2 (spese tecniche e generali)	b.5 (IVA di b.2)

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui ai punti elenco del presente sottoparagrafo: le stesse saranno riportate e dettagliate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici". Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 50/16e ss.mm.ii. e calcolati rispetto al decreto di rimodulazione.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato e nei limiti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



riportati nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- a) prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- b) incentivo per funzioni tecniche (art 113 del d.lgs 50/16 e ss.mm.ii.) affidate al personale interno della stazione appaltante;
- c) spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
- d) spese tenuta conto;
- e) spese per le azioni informative e pubblicitarie.

Riguardo al primo punto **dell'elenco a)**, in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi", sono riconosciute a contributo, ai sensi dell'art. 60 Reg 1305/13, esclusivamente le spese tecniche e quindi onorari di ingegneri, architetti e consulenti direttamente collegate alle opere finanziate. Tali spese sono ammissibili a condizione che la selezione del progettista sia avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 ed ss.mm.ii., in un periodo non antecedente a 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno e, comunque successiva alla data del 20/11/2015. Inoltre, la procedura di scelta del contraente, variabile in base all'importo del contratto da affidare, va espletata nel rispetto del principio di concorrenza, ossia di confronto tra offerte per garantire la massima partecipazione tra operatori economici; gli enti pubblici, a tal fine, sono tenuti a seguire le procedure di appalto in modo da ottenere il prezzo più vantaggioso, e assicurare contemporaneamente equità e trasparenza. Al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o alla Direzione Lavori (DL), (anche precedenti alla Domanda di Sostegno) l'ente, consapevole dell'ammissibilità delle spese generali collegate agli investimenti entro i limiti specifici previsti dal PSR Campania 2014/2020, deve effettuare una stima di detti servizi facendo riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni. Per motivi di trasparenza e correttezza, in ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima e la documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento dovranno essere trasmesse al GAL a corredo della Domanda di Sostegno (in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda) ai fini delle verifiche propedeutiche alla rimodulazione del contributo (nei casi di servizi tecnici affidati dopo la presentazione della Domanda).

In relazione al secondo punto **dell'elenco b)**, gli incentivi per le funzioni tecniche, regolamentati all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., sono riconoscibili nel rispetto di quanto stabilito dalle Disposizioni Generali al paragrafo 12.4.3.1 sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR 14-20
Campania



riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

b.3 Oneri di scarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, ed alla avvenuta scelta di quello economicamente più favorevole per il beneficiario.

b.4 e b.5 IVA: è ammissibile e viene applicata nella misura percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione. Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Generali, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

Spese non ammissibili:

Acquisto di materiale e attrezzature usate.

10. Prescrizioni tecniche/altre indicazioni specifiche

I progetti dovranno garantire la qualità progettuale attraverso la definizione in modo compiuto delle tecniche, delle tecnologie di intervento, dei materiali riguardanti le singole parti del complesso e delle modalità esecutive delle operazioni tecniche.

Pertanto, saranno realizzati nel rispetto:

- dei principi della Carta del Restauro del 1972;
- della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975
- della Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi".
- del D.Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii.;
- della normative sismica vigente

In generale si effettueranno gli interventi utilizzando materiali appartenenti alla tradizione locale o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici in caso di strade e piazze. In particolare, si osserveranno le seguenti prescrizioni tecniche:

1. *per manufatti:* mantenere la struttura architettonica ed in conformità alle normative ambientali ed urbanistiche vigenti;
2. *per murature, strutture orizzontali (solai, volte e coperture) e non:* garantire la coerenza con l'architettura ed il paesaggio urbano in cui si inseriscono;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



3. *per superfici esterne*: conservare e restaurare sulla base della valutazione analitica delle tecniche tradizionali, dei materiali e delle eventuali trasformazioni subite;
4. *per pavimentazioni di spazi aperti o porticati*: mantenere, restaurare o ripristinare con acciottolati, lastricati, ammattonati.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'aliquota del Contributo è pari al 100% della spesa ammissibile

La spesa massima ammissibile è pari a € 150.000 per i piccoli manufatti rurali.

12. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione delle istanze è effettuata attraverso l'espletamento di un iter istruttorio che tiene conto anche delle priorità e dei criteri di selezione e i relativi punteggi, approvati con Delibera di Cda del GAL Terra Protetta del 06/07/2018, secondo i quali saranno selezionati gli interventi, nonché della verifica dello stato dei luoghi attraverso un sopralluogo preventivo.

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio minimo di 50 di cui 30 ottenuti nel principio "Qualità progettuale in coerenza e rispondenza con gli obiettivi della misura".

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria del GAL con un ordine decrescente di punteggio il cui scorrimento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in coerenza con il par. 13.3 "Valutazione e graduatoria" delle Disposizioni Generali.

Si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi:

"Riqualificazione del patrimonio culturale rurale" - Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche.

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune (max. 20 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità	20
	popolazione >1000 ≤ 2000 unità-	15
	popolazione >2000 ≤ 3000 unità	10
	popolazione > 3000 ≤ 5000 unità	8
	popolazione = 5000	0
Fonte dati ISTAT ultimo aggiornamento del censimento della popolazione 2011		

Principio di selezione n. 2 : Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura (max 80 punti)

Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
Se il Comune è dotato di Piano Colore	Presenza	10
Valore storico	Esiste un vincolo paesaggistico/culturale sul bene	15
Valore naturalistico paesaggistico culturale del manufatto	Il bene insiste in area parco e/o area protetta	15
Qualità tecnica del livello progettuale	Livello di dettaglio tecnico della progettazione ,così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici : Progetto esecutivo con: Descrizione dello stato dei luoghi (relazione contesto storico con gli elementi di pregio presenti) Rilievo fotografico particolareggiato con coni ottici Descrizione dei lavori /rendering)	30
Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.	Il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – "T.U. Edilizia" e ss.mm.ii.	10

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGARE

Tutte le domande vanno presentate per via telematica su portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale/semplificato", entro la data specificata nel Provvedimento di pubblicazione.

Il richiedente, nel rispetto di quanto previsto ed ulteriormente descritto al paragrafo 8.1 delle Disposizioni Attuative Generali, potrà ricorrere a:

- un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- ad un libero professionista, munito di opportuna delega da parte del richiedente ed accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, rivolgendosi al "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD di riferimento come riportato nelle Disposizioni Generali.

Il richiedente, pena l'esclusione, trasmette, oltre alla domanda di sostegno informatizzata la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- Copia della deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto e della relativa previsione di spesa, di autorizzazione del legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del responsabile unico del procedimento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente ed il rispetto delle ulteriori condizioni preclusive all'accesso di cui all'art. 8 del presente bando (**come da modello allegato n. 1**);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la piena conoscenza del contenuto delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 - 2020" e di accettarne gli obblighi in esse contenuti (come da modello **allegato n. 2**).
- attestazione del legale rappresentante che riporti il numero di abitanti del Comune, necessario per il criterio di selezione;
- relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, con le modalità fissate con il D.M. del 17 giugno 2016 ;
- regolamento comunale, aggiornato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
- provvedimento del Comune di adozione del Programma triennale dei lavori Pubblici dal quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- copia dello stralcio dello strumento urbanistico con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto;
- copia della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano del Colore, se presente, necessario per il criterio di selezione;
- copia della dichiarazione dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



42/2004, se presente, necessario per il criterio di selezione;

- inquadramento territoriale dal quale si evinca che l'area oggetto di intervento insiste in area parco e/o area protetta, necessario per il criterio di selezione;
- attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi";

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri necessari (fatta eccezione per l'Autorizzazione Sismica, che dovrà essere presentata unitamente alla documentazione prevista per la rimodulazione del contributo), e di cui i seguenti si riportano a titolo indicativo e non esaustivo, laddove ne ricorra il caso:

1. parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 ss.mm.ii;
2. parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS ai sensi del D.lgs. 42/04 ss.mm.ii., nonché dell'art 25 del D.lgs. 50/16;
3. nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91, se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo;
4. parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e ss.mm.ii.

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

Al fine di consentire i controlli amministrativi, i beneficiari, in caso di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 a corredo della domanda di sostegno, devono inviare al GAL Terra Protetta, entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina la esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il GAL adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria, come previsto al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali.

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario potrà inoltrare le seguenti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Attuative Generali, e di seguito indicate:

- **Rimodulazione del contributo** a seguito di affidamento dei servizi/lavori;
- **Anticipazione**, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore);
- **Acconto** (Stato di avanzamento dei lavori) se l'importo minimo di spesa giustificata è pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa/rimodulata e non superiore al 90% del contributo totale/rimodulato per i beneficiari pubblici;
- **Saldo** se presentato entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/ proroga successivamente alla chiusura dell'intervento nonché alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I pagamenti sono erogati dall'Organismo Pagatore Agea.

Rimodulazione del contributo

Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo unitamente con tutte le autorizzazioni o pareri necessari, relativo provvedimento di approvazione dello stesso, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo;
- Autorizzazione sismica, ove necessaria;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'onori, verbali);
- provvedimento di nomina commissione di gara in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria;
- dichiarazione tracciabilità flussi finanziari **(come da allegato n 3)**.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.6.1 del PSR Campania 2014- 2020.

Domanda di pagamento per anticipazione:

Previo stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il Comune, qualora ne



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, potrà beneficiare di un'anticipazione variabile dal 35 al 50 % dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti. Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta i seguenti documenti:

- verbale di consegna dei lavori;
- verbale di inizio lavori;
- nomina del Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza;
- contratto di appalto.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconti):

La domanda di acconto va presentata entro i termini stabiliti nel decreto di concessione o di proroga. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato.

L'Ente dovrà allegare alla richiesta i documenti sotto elencati:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori/servizi/forniture: Stato di Avanzamento Lavori, Certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "SSL GAL TERRA PROTETTA - PSR Campania 2014-2020 - Tipologia di Intervento 7.6.1 Op. B int. 2 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta (**come da modello allegato n.4**);
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale

L'Ente dovrà allegare alla richiesta:

- certificato di ultimazione lavori/servizi;
- stato finale dei lavori;
- certificato regolare esecuzione/collaudo
- Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- documentazione relativa all'agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR 14-20
Campania



progetto finanziato, attraverso la dicitura "SSL GAL TERRA PROTETTA - PSR Campania 2014-2020 – Tipologia di Intervento 7.6.1 Op. B int. 2 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;

- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi/forniture **(come da allegato 4)**;
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto.
Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o non ammissibili.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento e successivamente al buon esito del sopralluogo finale.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto dal Provvedimento di concessione comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle "Disposizioni Generali".

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del sostegno, ovvero nel rispetto del maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal GAL e, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto così come disposto dall'art 95 comma 6 del d.lgs 50/2016.

16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni, al par.14.2 "Proroghe".

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

E' consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", rinunciare ai



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017. In particolare è tenuto a:

- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma ;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare eventuali variazioni della PEC;
- comunicare eventuali variazioni delle coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 "Controlli amministrativi" delle Disposizioni Generali. Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 "Controlli in loco" delle citate Disposizioni Generali.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 "Controlli ex post" delle Disposizioni Generali, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



19. REVOCA RIDUZIONI E SANZIONI

Le procedure di revoca del sostegno sono disciplinate dalle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 18 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

20. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dal par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i. e dalle Disposizioni Generali v. 3.0 al capitolo 20 e con le modalità illustrate nell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando (**allegato 5**)

22. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Formata la graduatoria del GAL Terra Protetta i soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL TERRA PROTETTA, con la propria struttura e presso la sede sita in Agerola (Na), Via A. Coppola,10;

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL TERRA PROTETTA, l'UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

Qualsiasi comunicazione formale da parte dei beneficiari oltre ad essere inviata al GAL Terra Protetta all'indirizzo PEC: terraprotetta@pec.it, dovrà essere inviata anche alle UOD competente al seguenti indirizzi PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR 14-20
Campania



La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL.

23. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'affidabilità del richiedente;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Generali;
3. Dichiarazione sui flussi finanziari;
4. Dichiarazione liberatoria;
5. Modello trattamento dati.